
Amazzonia: il card. Barreto nuovo presidente Ceama dopo dimissioni del card. Hummes. Vicepresidenti dom Steiner e il laico Mauricio López

Il cardinale peruviano Pedro Barreto, arcivescovo di Huancayo e attualmente presidente della Rete ecclesiale panamazzone (Repam), è il nuovo presidente della Conferenza ecclesiale dell'Amazzonia (Ceama), l'organismo, nato dal Sinodo del 2019, che rappresenta il Popolo di Dio (e non solamente l'episcopato) della grande regione amazzonica. Prende il posto del card. Claudio Hummes, arcivescovo emerito di San Paolo. Vicepresidenti sono stati eletti dom Leonardo Steiner, arcivescovo di Manaus (Brasile) e il laico Mauricio López, già segretario esecutivo della Repam e attualmente collaboratore del Celam, come coordinatore della rete di azione pastorale. Inoltre, farà parte della presidenza della Ceama, mons. Eugenio Coter, vescovo del vicariato apostolico di Pando (Bolivia), bergamasco, che è stato eletto come rappresentante dei vescovi amazzonici. In una lettera, il card. Hummes, quasi ottantottenne, spiega che le sue dimissioni sono dovute all'impossibilità di spostarsi e di partecipare di persona all'attività istituzionale di presidente della Ceama, a partire dagli incontri con le Conferenze episcopali. E afferma di avere previamente informato Papa Francesco. La nomina della nuova presidenza è avvenuta nel contesto dell'assemblea ordinaria della Ceama, che si è svolta sabato e ieri a San Paolo del Brasile, in forma ibrida (in parte in presenza e in parte in modalità virtuale). "La forza dello Spirito Santo ci incoraggia a continuare su questa strada, avendo in questo compito una strategia di incarnazione nel territorio amazzonico nella complementarità tra Ceama e Repam", ha affermato il card. Barreto. Il porporato ha sottolineato l'impegno del card. Hummes per il suo instancabile lavoro affinché "i popoli originari e le comunità tradizionali dell'Amazzonia si sentano rispecchiati come parte della Chiesa e nella difesa della vita in Amazzonia".

Bruno Desidera